



PASSA CON IL ROSSO, MA LA MULTA LA PRENDE ANCHE IL COMUNE

A CURA DELL'[AVV. MICHELE ALFREDO CHIARIELLO](#)

INDICE

1 IL FATTO

2 LA DECISIONE DEL GARANTE

1 IL FATTO

Con la sua macchina attraversa un incrocio con il semaforo rosso.-

La violazione c'è e la sanzione è legittima, per questo decide di non contestare la multa.-

Contesta, invece, **come il Comune (di Vasto) avesse utilizzato i suoi dati personali** e lo fa presentando reclamo al Garante della Privacy.-

I motivi? Le immagini allegate al verbale mostravano dati che non avrebbero dovuto essere visibili, come le targhe di altri veicoli e ulteriori elementi estranei all'accertamento dell'infrazione, ma soprattutto che non fossero stati oscurati in automatico il parabrezza anteriore e il lunotto posteriore del veicolo per rendere irriconoscibili conducente ed eventuali passeggeri; inoltre, lamentava l'assenza di un'adeguata informativa sulla videosorveglianza e una gestione dei dati non conforme al GDPR.-

2 LA DECISIONE DEL GARANTE

Il Garante - con il Provvedimento 18 giugno 2026, Registro dei provvedimenti n. 457, doc. web n. 10267254 - ha accolto il reclamo, in quanto il Comune ha violato diversi principi fondamentali del GDPR.-

Innanzitutto, **il principio di minimizzazione**: quando una telecamera serve ad accertare il passaggio con il rosso, deve raccogliere solo i dati indispensabili. Nel caso concreto, erano rimaste visibili informazioni che avrebbero dovuto essere oscurate automaticamente. -

Inoltre, il Garante ha ritenuto inadeguata l'informativa fornita ai cittadini. I cartelli risultavano troppo generici, le finalità del trattamento non erano sufficientemente chiare, l'informativa completa era difficilmente reperibile sul sito del Comune e persino il verbale richiama riferimenti normativi ormai superati. -

Inoltre, anche la **Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA)**¹ era stata predisposta solo dopo l'avvio del sistema ed era priva di alcuni elementi essenziali richiesti dalla normativa europea.-

Per queste ragioni il Garante ha accertato la violazione degli articoli 5, 12, 13 e 35 del GDPR, ha irrogato al Comune una sanzione amministrativa di **5.000 euro** e gli ha ordinato di adeguare il sistema e le informative entro il termine stabilito.-

¹ Il DPIA è il documento con cui un'organizzazione studia in anticipo i rischi privacy di un'attività e stabilisce come prevenirli o ridurli. Non è una semplice informativa sulla privacy, ma una vera e propria valutazione tecnica e giuridica del trattamento.-